



*Ministero dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*  
*Ufficio Seconda*

Circ. n. 608  
Prot. n. 13492 C14a

Torino, 4 dicembre 2012

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche  
Statali di ogni ordine e grado del Piemonte

Ai Dirigenti e Funzionari Reggenti degli Ambiti  
Territoriali Provinciali del Piemonte

p.c. Alla Direzione generale per la politica finanziaria e per  
il bilancio - Ufficio II  
dgbilancio.ufficio2@istruzione.it

**OGGETTO:** Affidamento del servizio di cassa.

Il M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione – Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio - con nota prot. n. 5919 del 20 settembre 2010, pari oggetto, ha trasmesso alle istituzioni scolastiche il nuovo “*Schema di convenzione per la gestione del servizio di cassa delle istituzioni scolastiche statali*” con allegato uno schema di capitolato tecnico per l’affidamento del servizio di cassa.

Numerose Istituzioni scolastiche, interessate al rinnovo della convenzione di cassa in scadenza, hanno segnalato a questo ufficio alcune difficoltà incontrate e principalmente:

- l’esiguo numero di offerte pervenute dalle banche, in più di un caso solo da parte della banca che già gestisce il servizio di cassa della scuola;
- l’onerosità dei compensi e delle spese di gestione per servizi richiesti e/o offerti dalla banca così come previsto dall’art. 15 del nuovo schema di convenzione. Spese che vanno a gravare sul già insufficiente finanziamento ministeriale per funzionamento amministrativo-didattico.

L’inclusione delle istituzioni scolastiche nel regime di tesoreria unica fa venir meno la possibilità per le banche di investire il denaro depositato e ricavarne una remunerazione, che pertanto si riduce all’interesse corrisposto dalla Banca d’Italia per le giacenze presenti sul sottoconto fruttifero, mediamente piuttosto esigue (Decreto MEF 4 agosto 2009; circolare MEF-MIUR n. 32 del 31/10/2012). Di conseguenza è in qualche misura necessario prevedere un incremento delle commissioni o dei corrispettivi richiesti, o comunque di altri vantaggi che la banca possa trarre dal rapporto contrattuale (ritorno di immagine, potenziale acquisizione di nuova clientela etc.). Ciò premesso, per affrontare le problematiche su esposte questo Ufficio suggerisce, in aggiunta e ad integrazione delle indicazioni già fornite dalla Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio nella nota del 20 settembre sopra citata, di:



*Ministero dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*  
*Ufficio Seconda*

1. non limitarsi ad inviare i bandi di gara alle due caselle e-mail segnalate dal MIUR, ma estendere la domanda al numero più ampio possibile di istituti di credito e a Poste Italiane;
2. rivolgersi anche a banche che non hanno sportelli sul territorio ove la scuola ha sede, al fine di ampliare la platea dei concorrenti ed ottenere condizioni più vantaggiose, tenendo conto che l'adozione dell'ordinativo informatico locale (OIL)<sup>1</sup> rende ormai scarsamente rilevante la località del fornitore del servizio;
3. prestare la massima cura nella predisposizione della documentazione di gara, fornendo alle banche invitate tutte le informazioni utili<sup>2</sup> ed un termine adeguato per la predisposizione dell'offerta, tenendo anche conto del numero molto elevato di scuole che in questo periodo hanno richiesto o stanno per richiedere alle banche di presentare offerte, e delle conseguenti difficoltà di queste ultime a rispondere tempestivamente;
4. tenere conto che il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, suggerito nella nota sopra citata, è un criterio complesso che comporta la capacità della stazione appaltante di mettere in atto una vera e propria strategia di gara, di progettare il servizio che intende acquistare definendone in modo accurato le caratteristiche, i criteri di valutazione e la loro corretta ponderazione (Determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici – AVCP - n. 7 del 24/11/2011 par. 3); senza dubbio lo schema di capitolato predisposto dal MIUR agevola il compito delle istituzioni scolastiche, ma occorre considerare che tale schema, per il suo carattere generale, contempla una serie di servizi e di criteri di valutazione che potrebbero non essere rilevanti per le specifiche esigenze della singola istituzione scolastica: in tal caso sarebbe preferibile, a parere di questo Ufficio, semplificare il contenuto del capitolato al fine di favorire la partecipazione delle banche invitate;
5. considerato che lo schema di capitolato delinea alcune caratteristiche oggetto di valutazione in modo generico, si suggerisce di fornire una maggiore specificazione nella documentazione di gara<sup>3</sup> sia perchè così facendo aumenta la probabilità di ottenere un servizio rispondente alle

<sup>1</sup> Per una definizione di ordinativo informatico locale si cita il seguente passaggio a pag. 42 delle “Linee guida – aggiornamento dello standard OIL – applicazione alle istituzioni scolastiche” di DigitPA (<http://www.digitpa.gov.it/payment/oil/oil>): “Gli ordinativi informatici sono scambiati fra gli Enti del comparto pubblico e Banche Tesoriere o Cassiere e sostituiscono quelli cartacei. Gli ordinativi informatici sono costituiti da: mandati di pagamento e reversali d'incasso.”

<sup>2</sup> Oltre alle informazioni previste al paragrafo 1 del modello di capitolato tecnico, si suggerisce di specificare il numero di mandati emessi a favore di personale interno nell'ultimo anno e nel triennio (gratuiti ai sensi del comma 10 dell'art. 5 dello schema di convenzione). Si suggerisce inoltre di allegare alla lettera di invito il modello H degli ultimi tre anni, e di evidenziare la riduzione di entrate e uscite nel bilancio della scuola verificatasi in passato per effetto dell'introduzione dal 2011 del cedolino unico e prevista in futuro con riferimento alle supplenze brevi (D.L. 95/2012 art. 7 comma 38).

<sup>3</sup> Sarebbe bene specificare, ai fini della valutazione del punto 2 della tabella B (merito economico), i requisiti minimi del servizio di remote banking (possibilità di upload dei flussi OIL e di download dei messaggi di ritorno; possibilità di visualizzare il giornale di cassa etc.). Si potrebbe inoltre specificare il contenuto dei “servizi aggiuntivi” indicati al punto 1 e 2 della tabella A (merito tecnico). Essi potrebbero includere ad esempio: servizi di remote banking aggiuntivi



*Ministero dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*  
*Ufficio Seconda*

proprie esigenze ed aspettative, sia per consentire alle banche invitate di capire meglio come verranno valutate le loro offerte;

6. integrare il modello di capitolato proposto dal MIUR individuando l'importo massimo a base di gara (DPR 207/2010 art. 334 lettera a)) in particolare per le voci più rilevanti dell'offerta economica<sup>4</sup>; sulla base delle informazioni raccolte da questo Ufficio si segnala che mentre alcune scuole hanno ricevuto offerte per la voce "compenso e spese annue di gestione e tenuta conto" di varie migliaia di euro, in numerosi altri casi l'importo richiesto per tale voce è molto più basso (tra zero e 600 euro), mentre l'importo richiesto per "commissioni a carico dell'Istituto per singola operazione di pagamento ordinato ... mediante bonifico, esclusi bonifici stipendi e rimborsi spese a favore dei dipendenti" varia normalmente da 1 a 3 euro;
7. contattare altre scuole che abbiano già espletato la procedura di gara e/o utilizzato l'OIL per avere informazioni utili ai fini della predisposizione della procedura di gara, in particolare sugli aspetti indicati ai punti precedenti;
8. considerato che per molte scuole le convenzioni di cassa attualmente vigenti sono ormai prossime alla scadenza e che le operazioni indicate ai punti precedenti possono richiedere un tempo superiore a quello disponibile, si suggerisce di valutare la possibilità di proporre all'attuale cassiere la proroga della convenzione in essere per il tempo necessario ad espletare la gara con la necessaria accuratezza; qualora l'attuale banca cassiera non sia disponibile alla proroga, valutare la possibilità di procedere con affidamento diretto (decreto legislativo 163/2006 art. 125 comma 11 ultimo periodo) per il periodo necessario ad espletare la gara, e comunque per un periodo limitato<sup>5</sup>. In entrambi i casi, le determinazioni assunte dovranno essere adeguatamente motivate.

IL DIRIGENTE  
Stefano ANDREOLI

---

rispetto a quelli minimi sopra indicati; caratteristiche qualitative (grafica, semplicità di utilizzo etc.) del servizio di remote banking, da valutare sulla base di un demo messo a disposizione della banca; servizio di assistenza telefonica per risoluzione di problemi tecnici; garanzia di risoluzione di malfunzionamento tecnico del sistema informativo della banca cassiera entro un termine predeterminato, con eventuali penali; fornitura, installazione, configurazione e collaudo dei kit per la firma digitale e relativa assistenza e manutenzione etc.. Anche per un'eventuale formazione sarebbe bene specificarne nel bando obiettivi, contenuti e criteri di valutazione. Per quanto riguarda la conservazione degli OIL si ricorda che essa spetta alle istituzioni scolastiche (comma 8 dell'art. 3 dello schema di convenzione) sulla base delle apposite funzioni del software utilizzato per la gestione della contabilità.

<sup>4</sup> Individuando un importo a base di gara ( $V_b$ ) occorre modificare la formula a pag. 15 dello schema di capitolato, che diventerà  $(V_b - V_{i,esimo}) / (V_b - V_{min}) \times [...]$ , equivalente a quella indicata al punto b) dell'allegato P del DPR 207/2010.

<sup>5</sup> In ogni caso il valore della proroga o del contratto effettuato tramite affidamento diretto, stimato sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 163/2006 art. 29 comma 12 lettera a.2), non dovrà essere superiore ad euro 2.000 (D.I. 44/2001 art. 34).